



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO – INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO
UFFICIO STAMPA

Dopo Casale Monferrato, Max Ferrigno esporrà, dal 14 febbraio, a Torino

Dopo il successo al Castello del Monferrato, il casalese **Max Ferrigno** approda in una delle più prestigiose gallerie d'arte di Torino per una nuova mostra. La presentazione dell'evento è avvenuta questa mattina, **5 febbraio**, durante un conferenza stampa cui hanno presenziato (da sinistra nelle foto) l'assessore alla Gioventù e Associazionismo, **Federico Riboldi**, il critico **Carlo Pesce**, **Max Ferrigno** e l'assessore all'Urbanistica **Giampiero Farotto**.

Presente in sala anche il gruppo degli organizzatori della mostra casalese di Max Ferrigno, *Il castello errante*, che si tenne a novembre nel Castello del Monferrato: **Francesca Viale Marchino**, **Matteo Ferrando**, **Fulvio Priora** e **Marco Rota**.

Le opere di Max Ferrigno saranno esposte nella **Galleria Davico di Emilio Gargioni**, nella suggestiva Galleria Subalpina di piazza Castello a Torino, **dal 14 febbraio** (inaugurazione ore 18,00) **al 16 marzo** con il titolo di **Benvenuti al Circo Massimo**, trentacinque quadri inediti incentrati sull'arte circense vista e interpretata dal pittore casalese.

*«La mostra di novembre 2012 al Castello – ha spiegato l'assessore **Federico Riboldi** – è stato un evento di grande successo, oltre ad esser stata la valorizzazione di un giovane artista locale. È per questo che sono particolarmente felice e orgoglioso di presentare, oggi, la nuova mostra di Max Ferrigno in una galleria d'arte importante come la Davico di Torino. Credo sia compito di un'Amministrazione anche quello di facilitare l'uscita dei giovani dalla propria città, cercando però di far mantenere sempre un legame con essa. Ormai sono sempre più numerosi i ragazzi che abbandonano il proprio territorio, e questo è il vero impoverimento. È giusto, quindi, favorire le esperienze al di fuori della propria città, e noi lo facciamo anche attraverso l'Informagiovani, ma l'obiettivo è che al termine tutto ciò che è stato acquisito possa essere un valore aggiunto da spendere sul proprio territorio, per uno sviluppo e una crescita concreti e duraturi».*

Dopo l'intervento di **Carlo Pesce**, che ha ripercorso la strada artistica di Max Ferrigno, l'assessore **Giampiero Farotto** ha spiegato: *«Sono un amico di Max da molti anni e sono felice oggi di essere intervenuto qui a presentare e festeggiare un traguardo così importante. La cosa che più mi rammarica, però, è che progetti per la valorizzazione di giovani capaci come Max ce ne sono molti, ma ci si deve scontrare con lacci e laccioli amministrativi e finanziari che sembrano moltiplicarsi per mortificare idee interessanti per l'intero territorio».*

Infine **Max Ferrigno** ha spiegato come si è giunti alla mostra torinese: *«Ho iniziato a lavorare a questa mostra un anno e mezzo fa e posso ammettere che ora sono stanco, sia mentalmente sia fisicamente. Però non c'è nulla che appaghi di più che vedere la propria collezione finita. Ho dovuto abbandonare il dark e i miei amati dolcetti, ma dovermi confrontare con i ritratti è stata una sfida appassionante».*

Casale Monferrato 05/02/2013